



## **Delibera della Giunta Regionale n. 789 del 30/12/2011**

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

ISTITUZIONE DEL SISTEMA DI SORVEGLIANZA DELLE NUOVE DIAGNOSI DI INFEZIONE DA HIV IN REGIONE CAMPANIA AI SENSI DEL DECRETO DEL MINISTERO DELLA SALUTE DEL 31.03.2008

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente**

PREMESSO che:

- a. il decreto ministeriale 28 novembre 1986, n. 288, inserisce l'AIDS nell'elenco delle malattie infettive e diffuse sottoposte a notifica obbligatoria
- b. la legge 5 giugno 1990, n. 135, recante il «Programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS» tra le altre disposizioni stabilisce che le Regioni e le province Autonome attuino la Sorveglianza epidemiologica dell'AIDS
- c. il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ha emanato il 31.03.2008, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2008, il Decreto: "Istituzione del sistema di sorveglianza delle nuove diagnosi di infezioni da HIV", che rende obbligatoria la notifica dell'infezione da Virus dell'Immunodeficienza Umana, inserendo tale condizione nell'elenco delle malattie di cui alla classe III del decreto del Ministro della Sanità del 15/12/1990 "Sistema informativo delle malattie infettive e diffuse".
- d. ai sensi del succitato D.M. 31.03.2008 l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) ha il compito di raccogliere, gestire e analizzare le segnalazioni che pervengono dalle Regioni e assicurare il ritorno delle informazioni al Ministero della Salute.

CONSIDERATO che:

- a. con deliberazione n. 5456 del 31.7.1990 la Giunta Regionale ha disposto l'istituzione del Centro di riferimento AIDS della Regione Campania (Ce.Rif.A.R.C.);
- b. con successivo Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.593 del 22.10.2004 è stato approvato il nuovo assetto organizzativo e funzionale del Ce.Rif.A.R.C., configurandolo quale unità tecnico – operativa operante nell'ambito dell'Assessorato alla Sanità, funzionalmente collegata con l'Area 20 "Assistenza Sanitaria" e l'area 19 "Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le AA.SS.LL." per le attività di lotta all'AIDS previste dalla legge 135/1990 e dai Progetti Obiettivo nazionali emanati dal Ministero della Salute;
- c. ai sensi di tale DPGR il Ce.Rif.A.R.C. ha, tra l'altro il compito della Sorveglianza epidemiologica sui casi e sulle infezioni in collegamento funzionale con l'Osservatorio Epidemiologico Regionale

PRESO ATTO che:

- a. la sorveglianza dei casi di AIDS ha fornito a tutt'oggi informazioni estremamente utili sull'epidemia dell'infezione da HIV in Italia consentendo di conoscere l'andamento temporale e le caratteristiche dei pazienti con AIDS, nonché di stimare le infezioni da HIV avvenute negli anni passati attraverso modelli matematici.
- b. dal 1996 è stata osservata in Italia, come nella maggior parte dei paesi industrializzati, una diminuzione dei nuovi casi di AIDS e dei decessi ad essa correlati rispetto al 1995. Da allora si è osservato un continuo decremento delle diagnosi e dei decessi, principalmente attribuibile all'aumento del tempo di incubazione piuttosto che ad una diminuzione delle infezioni. Tali risultati sono stati ottenuti con l'introduzione di nuovi farmaci antivirali in grado di modificare la storia naturale di questa malattia. I cambiamenti hanno reso quindi sempre più difficile la stima delle infezioni da HIV e dimostrano come non sia assolutamente più possibile identificare le modifiche recenti nella diffusione del virus sulla base delle segnalazioni dei casi di AIDS.

EVIDENZIATO che:

- a. la Regione Campania, per ovviare a tale carenza, ha già attivato la sorveglianza sulle nuove diagnosi di infezione HIV, in via sperimentale, con nota circolare prot. n°0431626 del 01.06.2011, che coinvolge le AA.OO. e AA.OO.UU. accreditate per la presa in carico di casi AIDS.

RITENUTO:

- a. che la Regione Campania debba istituire il sistema di sorveglianza sulla diagnosi di infezione da HIV in tutto il territorio regionale ai sensi del D.M. 31.03.2008 e retrospettivamente dal 2008, relativamente a tutti nuovi casi di infezione, adulti e pediatrici,
- b. di dover approvare, pertanto, il documento tecnico *“Attuazione del sistema di sorveglianza delle nuove diagnosi di infezioni da HIV in Regione Campania. Indicazioni operative per le AA.OO. e AA.OO.UU.”* (ALLEGATO A) predisposto dall'Osservatorio Epidemiologico della Regione Campania con la consulenza tecnico scientifica del Ce.Rif.A.R.C.

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

Per i motivi di cui in premessa e che qui s'intendono integralmente riportati:

1. di istituire il Sistema di Sorveglianza delle nuove diagnosi di infezione da HIV in Regione Campania ai sensi del D.M. 31.03.2008 e retrospettivamente dal 2008, relativamente a tutti i nuovi casi di infezione, adulti e pediatrici;
2. di approvare il documento tecnico *“Attuazione del sistema di sorveglianza delle nuove diagnosi di infezioni da HIV in Regione Campania. Indicazioni operative per le AA.OO. e AA.OO.UU.”* (ALLEGATO A) che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale .
3. di incaricare il Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria di provvedere all'ulteriore corso del presente provvedimento ed agli adempimenti conseguenti;
4. di far obbligo ai Direttori Generali delle AA.OO. e delle AA.OO.UU. al rispetto, per quanto di loro competenza, delle disposizioni previste nel documento tecnico *“Attuazione del sistema di sorveglianza delle nuove diagnosi di infezioni da HIV in Regione Campania. Indicazioni operative per le AA.OO. e AA.OO.UU.”*;
5. di trasmettere il presente atto al Ministero della Salute;
6. di provvedere alla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento comprensivo di allegati;
7. di inviare al Settore Assistenza Sanitaria per il seguito di competenza.